

**CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
Deliberazione n. 110/2018 del 16 maggio 2018.**

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, GARANTE REGIONALE INFANZIA E ADOLESCENZA, REGIONE PIEMONTE, REGIONE VALLE D'AOSTA, ANCI PIEMONTE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE C.R.T. E FONDAZIONE C.R.C. - FORMAZIONE E SOSTEGNO AI TUTORI VOLONTARI. (MA/SS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni sopra illustrate, lo schema di Convenzione **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**all. A**);
2. di dare atto che la suddetta Convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione e non prevede oneri finanziari a carico del Consiglio regionale, se non quelli connessi con la promozione di azioni di sensibilizzazione, informazione e sostegno dei tutori volontari e degli operatori professionali;
3. di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale e del Comitato dei Diritti Umani a sottoscrivere la Convenzione;
4. di dare atto che la Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza procede a sottoscrivere la Convenzione;
5. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari.

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE

tra

Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Piemonte

Consiglio regionale del Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata
Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Sanità, salute e politiche sociali

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino:
Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Culture Politica e Società
Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi del Piemonte Orientale
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2017 n. 47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” all’articolo 11 prevede che presso ogni Tribunale per i

- minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre;
- lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza a selezionare e adeguatamente formare i cittadini che desiderano essere iscritti nel suddetto elenco;
 - la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016, in armonia con le Linee Guida stilate dall'Autorità Garante Nazionale ha predisposto un bando aperto per il reperimento di cittadini disponibili a svolgere il ruolo di tutore volontario e si occupa della formazione degli aspiranti tutori anche della Regione Autonoma Valle D'Aosta;
 - il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza;
 - la legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all'espletamento della citata formazione;
 - secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", le attività necessarie all'attuazione della presente Convenzione sono prestate nell'ottica di conseguire gli obiettivi che le Parti hanno in comune;
 - la Garante regionale ha avviato un tavolo di confronto, per l'ideazione di una fase di sperimentazione volta all'erogazione di due corsi di formazione per aspiranti tutori volontari, che si è concluso con la convenzione del 27/10/2017 stipulata tra la Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche giovanili e all'Immigrazione – l'Anci Piemonte, l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Psicologia;
 - per garantire ulteriormente la realizzazione del mandato normativo è necessaria la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile;
 - l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione), la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, salute e politiche sociali)), l'ANCI Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ritengono di interesse costruire una rete che possa garantire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa;

Considerato inoltre che:

- è opportuno promuovere azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati e quindi di essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;

- è necessario proseguire il percorso di formazione dei futuri tutori volontari in conseguenza delle numerose adesioni al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati, al fine di renderli idonei alla nomina e alla conseguente iscrizione nell'elenco del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- è altresì necessario coinvolgere in tale processo formativo anche gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari;
- è, inoltre, indispensabile progettare uno specifico percorso di monitoraggio e sostegno dei tutori volontari nominati anche mediante l'organizzazione di gruppi di accompagnamento e l'individuazione di esperti per la conduzione di tali gruppi.

Tutto ciò premesso,

la **Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (di seguito denominata Garante per l'infanzia), nella persona di Rita Turino, nata a OMISSIS il OMISSIS, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, piazza Solferino n. 22 – Torino;

il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente del Consiglio regionale Antonino Boeti, nato a OMISSIS, il OMISSIS, domiciliato ai fini del presente atto in via Alfieri n.15 – Torino;

la **Giunta regionale** - Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione, nella persona dell'Assessora Monica Cerutti, nata a OMISSIS il OMISSIS domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello n. 165 – Torino;

la **Giunta regionale** - Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali - Struttura famiglia e assistenza economica nella persona dell'Assessore Luigi Bertschy, nato a OMISSIS il OMISSIS domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Autonoma Valle d'Aosta, piazza Deffeyes n. 1 – Aosta;

l'**Anci Piemonte**, nella persona del Presidente Alberto Avetta, nato a OMISSIS il OMISSIS, domiciliato ai fini del presente atto in via Milano n. 1 – Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Giurisprudenza), Partita IVA n. 02099550010 con sede in Torino, Lungo Dora Siena 100/A, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof.ssa Laura Scomparin, nata a OMISSIS, il OMISSIS e dal Dott. Marco Degani - Direttore della Direzione Ricerca e Terza missione, nato a OMISSIS il OMISSIS, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto, domiciliati ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza in Lungo Dora Siena n. 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), nella persona della Direttrice, prof.ssa Franca Roncarolo, nata a OMISSIS il OMISSIS, domiciliata ai fini del presente atto, in Lungo Dora Siena n. 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Psicologia) con sede in Torino, via Verdi, 10 10123, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof. Alessandro Zennaro, nato a OMISSIS il OMISSIS, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo in via Verdi n. 10 – 10123 Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale** con sede in Alessandria, Via Cavour n. 84, Alessandria, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof. Salvatore Rizzello, nato a OMISSIS il OMISSIS e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Dipartimento.

Compagnia di San Paolo con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 75, rappresentato ai fini del presente atto dal Segretario Generale dott. Piero Gastaldo, nato a OMISSIS il OMISSIS e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della medesima fondazione.

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** con sede in via XX Settembre n. 31, Torino rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Giovanni Quaglia, nato a OMISSIS il OMISSIS e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della stessa Fondazione.

La **Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo** con sede in Cuneo, via Roma n. 17, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Giandomenico Genta, nato a OMISSIS il OMISSIS e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della stessa Fondazione.

d'ora in avanti denominate congiuntamente Parti;

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Finalità)

1. Le Parti, con la presente Convenzione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”* individuano:

- a) le azioni di sensibilizzazione e di informazione per garantire la continua implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
- b) la formazione degli aspiranti tutori volontari residenti o domiciliati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, per l'espletamento della funzione tutoria, di cui all'articolo 11 della legge

- 47/2017 e la formazione ulteriore di coloro che hanno positivamente completato il percorso formativo e sono iscritti nell'elenco dei tutori volontari;
- c) la formazione continua dei tutori nominati e l'accompagnamento dei medesimi, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di accompagnamento condotti da esperti appositamente formati per permettere un proficuo scambio di esperienze tramite il confronto tra pari e, ove possibile, facilitare il lavoro dei tutori in rete con gli altri soggetti impegnati nella tutela dei MSNA, nonché la formazione continua degli operatori socio sanitari territoriali e del personale delle strutture che accolgono i MSNA;
 - d) gli strumenti per il monitoraggio della tutela volontaria di MSNA.

Art. 2

(Azioni di sensibilizzazione e di informazione)

1. Al fine di implementare l'elenco dei tutori volontari le Parti predispongono azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati, con particolare coinvolgimento dei territori regionali dai quali non sono pervenute richieste di adesione alla formazione avviata sul territorio piemontese.

Art. 3

(Attività formativa per gli aspiranti tutori volontari)

1. L'attività formativa per aspiranti tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati è effettuata d'intesa con la Garante regionale e in collaborazione con tutte le Parti aderenti alla presente convenzione.

2. La formazione consta di almeno 24 ore di attività didattica - organizzata secondo i contenuti interdisciplinari indicati dall'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nelle "linee guida per la formazione, la selezione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47" – e si basa sull'interazione tra docenti di formazione accademica (che forniranno il quadro teorico generale) e operatori dei servizi socio-sanitari territoriali che da anni operano nelle diverse realtà locali a favore di minori stranieri non accompagnati, i quali sono i principali interlocutori degli aspiranti tutori volontari.

3. La formazione si svolge in parte presso il Campus Einaudi dell'Università degli Studi di Torino, e in parte a distanza con modalità *on line* attraverso la piattaforma Moodle, messa a disposizione dal Dipartimento di Giurisprudenza. Ove un congruo numero di partecipanti al corso sia residente o domiciliato nelle sedi extrametropolitane dell'Ateneo di Torino, alcune lezioni e attività seminariali potranno svolgersi in tali sedi o comunque essere rese disponibili a distanza, mediante videotrasmissione in teleconferenza.

4. A favore degli aspiranti tutori che hanno positivamente completato il percorso formativo e sono iscritti nell'elenco dei tutori volontari, di cui all'articolo 1 lettera a), si prevede l'organizzazione di incontri periodici di formazione ulteriore ed aggiornamento rispetto ai cambiamenti normativi eventualmente intercorsi, nella misura di almeno due incontri all'anno.

5. In deroga a quanto indicato nel comma 2, un'edizione del corso potrà svolgersi presso l'Università del Piemonte Orientale, qualora la Garante per l'infanzia individui almeno 50 corsisti residenti o domiciliati nelle province di Asti, Alessandria, Novara e Vercelli e disponibili a partecipare alla medesima edizione.

6. In considerazione delle domande di adesione al bando sono previste due edizioni per l'anno 2018; due per l'anno 2019; almeno una edizione per l'anno 2020.

7. Il numero di corsisti per ciascuna edizione è stabilito nel numero massimo di 100 partecipanti.

Art. 4

(Formazione dei professionisti dei servizi sociali territoriali e delle strutture di accoglienza)

1. Le Parti si impegnano a organizzare una formazione dedicata rivolta agli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e delle strutture di accoglienza residenziali per minori per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi necessari allo sviluppo di un insieme di competenze utili al migliore svolgimento, nei rispettivi ambiti professionali, delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri non accompagnati con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari.

2. La formazione consta almeno due incontri all'anno, da svolgersi uno a Torino (per gli operatori della regione Piemonte) ed uno nella regione Valle d'Aosta, al fine di agevolare la partecipazione degli operatori dei rispettivi territori regionali. Ciascun evento formativo può includere un workshop organizzato con metodologia formativa attiva.

3. Le Parti provvedono a richiedere ai rispettivi Ordini professionali l'attribuzione di crediti formativi utili per gli assistenti sociali e gli psicologi.

Art. 5

(Accompagnamento dei tutori volontari nominati)

1. Fermo restando le attività di cui agli articoli 3 e 4, le Parti avviano percorsi di accompagnamento dei tutori volontari nominati che saranno meglio identificate in seguito ad un percorso di co-progettazione partecipata che tenga conto del contributo dei diversi stakeholders del settore pubblico e del privato sociale e anche attraverso la costituzione di gruppi di accompagnamento per tutori volontari nominati e residenti nella medesima area territoriale.

Art. 6

(Attuazione della Convenzione)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono istituiti:

a) un Comitato scientifico presieduto dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e composto dai Direttori dei quattro Dipartimenti firmatari, nonché dai professori Roberto Cavallo Perin, Marco Pelissero e Laura Scomparin (Dipartimento di Giurisprudenza), Roberto Beneduce e Franco Prina (Dipartimento di Culture, Politiche e Società), Piera Brustia (Dipartimento di Psicologia), Elena Allegri e Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale);

b) un Comitato di coordinamento e ricerca composto per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino dalle prof.sse Manuela Consito e Joëlle Long, per il Dipartimento di Culture, Politica e Società dalle prof.sse Marilena Dellavalle e Roberta Ricucci, per il Dipartimento di Psicologia dal prof. Luca Rollè e per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale dalla prof.ssa Elena Allegri. Come Coordinatrice del Comitato di coordinamento e ricerca viene concordemente indicata Joëlle Long;

c) un Comitato organizzativo formato dai membri del Comitato di coordinamento e ricerca e da un rappresentante di ciascuna delle altre Parti.

Art. 7
(Impegni della Garante)

1. La Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- a) coordinare le diverse fasi delle azioni previste dalla presente Convenzione, afferenti alla competenza attribuita dalla normativa;
- b) garantire il raccordo con la Magistratura minorile e i Giudici Tutelari, anche tenuto conto del Protocollo d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- c) garantire il raccordo con gli Enti Gestori dei servizi sociali, con i responsabili delle strutture di accoglienza e con le istituzioni pubbliche, che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività del tutore volontario.

Art. 8
(Impegni del Consiglio regionale del Piemonte)

1. Il Consiglio regionale si impegna a porre in essere azioni:

- a) di sensibilizzazione e informazione sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati per garantire la continua implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
- b) di accompagnamento e confronto delle esperienze dei tutori volontari al fine di supportarli nelle loro attività e garantire, al contempo, un continuo aggiornamento;
- c) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 9
(Impegni della Regione Piemonte)

1. La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- b) promuovere e sostenere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- c) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- d) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 10

(Impegni della Regione Autonoma Valle d'Aosta)

1. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di intesa con le Parti sottoscrittrici, si impegna a:
- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni ed indicazioni sul tema, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
 - b) predisporre la formazione degli operatori socio-sanitari territoriali, di cui all'articolo 4;
 - c) promuovere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, attivate dall'Ufficio minori dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi sociosanitari e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività previste nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
 - d) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
 - e) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 11

(Impegni dell'Anci Piemonte)

1. L'Anci Piemonte si impegna a:
- a) sostenere le attività volte alla sensibilizzazione e informazione della cittadinanza piemontese sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, per garantire una costante richiesta di accesso ai percorsi formativi, al fine di una implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
 - b) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c);
 - c) raccordarsi con il Coordinamento degli Enti gestori, per le iniziative ed attività di rispettiva competenza.

Art. 12

(Impegni dei Dipartimenti universitari firmatari)

1. I Dipartimenti firmatari della presente Convenzione si impegnano a:
- a) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività formative di cui agli articoli 3 e 4, mettendo a disposizione docenti, spazi e strumentazione informatica per la realizzazione delle attività ivi previste;
 - b) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività di sostegno anche tramite l'organizzazione di gruppi di accompagnamento ai tutori nominati di cui all'articolo 1, comma 1, lett. c), presentare un rendiconto finanziario annuale circa l'impiego di tutte le somme versate ai sensi dell'articolo 21.
2. I Dipartimenti di Giurisprudenza, di Culture Politiche e Società e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuano il Dipartimento capofila nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e i relativi riferimenti nel suo Direttore e nel Coordinatore del Comitato di coordinamento e ricerca per quanto contemplato dalla presente convenzione.

Art. 13

(Impegni della Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)

1. La Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si impegnano a:

- a) sostenere le attività di co-progettazione partecipata indicata all'articolo 5; il progetto definito dalle Parti sarà regolamentato da apposita convenzione;
- b) garantire il coordinamento delle attività con le azioni a supporto dei tutori volontari promosse a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa Never Alone;
- c) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 14

(Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati delle attività)

1. Tutti gli elaborati prodotti in attuazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per le proprie attività istituzionali senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

2. Nelle eventuali pubblicazioni le Parti dovranno esplicitamente dichiarare che i risultati ovvero gli elaborati sono stati conseguiti o prodotti nell'ambito della presente Convenzione, il cui contenuto non conferisce alle Parti alcun titolo di utilizzo per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse le abbreviazioni).

Art. 15

(Durata)

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha durata triennale.

Art. 16

(Sottoscrizione successiva della Convenzione)

1. L'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa potrà avvenire anche oltre il termine previsto dall'articolo 15 e avrà durata per il periodo residuale di vigenza della stessa.

2. La sottoscrizione della Convenzione avviene presso la Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte.

Art. 17

(Modifiche)

1. Le modifiche alla presente Convenzione sono stabilite mediante accordo scritto tra le Parti aderenti.

Art. 18

(Riservatezza - trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.
2. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalle proprie norme interne emanate in attuazione del D. Lgs. n. 196/03, nonché del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Si impegnano altresì a trattare i dati personali per le finalità strettamente necessarie all'attuazione della presente Convenzione.

Art. 19
(Definizione delle Controversie)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 20
(Registrazione e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.
2. Le spese relative al bollo sono a carico dei Dipartimenti interessati, e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4.07.1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'articolo 15 del D.P.R. 24.10.72 n. 642.

Art. 21
(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione Piemonte, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a contribuire con la somma complessiva di euro 20.000 (ventimila/00) annui, per gli esercizi finanziari 2018-2019 e 2020, che è versata con cadenza annuale, al Dipartimento capofila in due soluzioni, anticipo 70% e saldo a conclusione delle attività previste nell'annualità di riferimento.
2. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione autonoma Valle d'Aosta, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a provvedere economicamente alle azioni realizzate nella Regione VDA per quanto attiene alle iniziative di diffusione e sostegno delle attività previste negli articoli 2, 4 e 5.
3. L'Anci Piemonte, per l'annualità 2018, si impegna a contribuire con la somma di euro 3.000,00 (tremila/00), che è versata in un'unica soluzione al Dipartimento capofila a seguito della firma della presente convenzione.
4. Il Dipartimento capofila si impegna a versare annualmente la somma di euro 1.000,00 (mille/00) a ciascuno degli altri Dipartimenti firmatari della presente convenzione, quale contributo per l'attività di programmazione e ricerca svolta da professori e ricercatori afferenti nell'ambito della formazione degli aspiranti tutori e dei professionisti dei servizi socio-assistenziali territoriali e il personale delle strutture che accolgono i MSNA, riservando a sé complessivamente euro 2.000,00 (duemila/00) per il coordinamento e la ricerca.
5. Ove la Garante per l'infanzia individui almeno 50 aspiranti tutori residenti nelle Province di Asti, Alessandria, Vercelli e Biella e promuova l'organizzazione di un'edizione dedicata a opera

del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Dipartimento capofila si impegna a trasferire al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale la somma di euro 3.000,00 (tremila/00) quale contributo per l'organizzazione in autonomia di una edizione del corso.

Art. 22
(Firma della convenzione)

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'articolo 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Torino, li